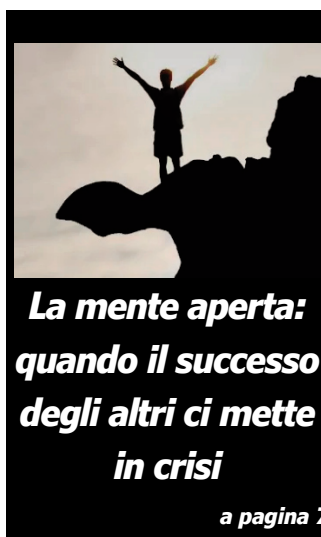




**Fonderia delle Arti:
il Laboratorio
teatrale gratuito**

a pagina 6



**La mente aperta:
quando il successo
degli altri ci mette
in crisi**

a pagina 7



**Lazio ko il Como
ne fa 3: Fabregas
si prende la scena**

a pagina 8



Domani comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida del fermo **Federica Torzullo, al marito contestato il femminicidio**

La procura di Civitavecchia contesta il reato di femminicidio a Claudio Carlomagno, marito di Federica Torzullo la 41enne trovata morta ad Anguillara dopo giorni di ricerche. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe ucciso la moglie per poi sotterrarla in un terreno alle spalle della sua azienda di

movimentazione terra. L'uomo, indagato anche per occultamento di cadavere, domani comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida del fermo. Nella richiesta di convalida del fermo i pm, coordinati dal procuratore Alberto Liguori, alla luce di quanto emerso dalle indagini hanno modificato

l'accusa ipotizzando la nuova fattispecie di reato prevista dall'articolo 577 bis del codice penale, introdotta con un disegno di legge approvato lo scorso anno, che prevede la pena dell'ergastolo per "chiunque cagiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di

odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali".

a pagina 2

La Giornata del Rispetto nel nome di Willy Monteiro



a pagina 3

Tradizioni devozionali e popolari del Municipio V



a pagina 5

Smantellata una banda delle truffe "porta a porta"

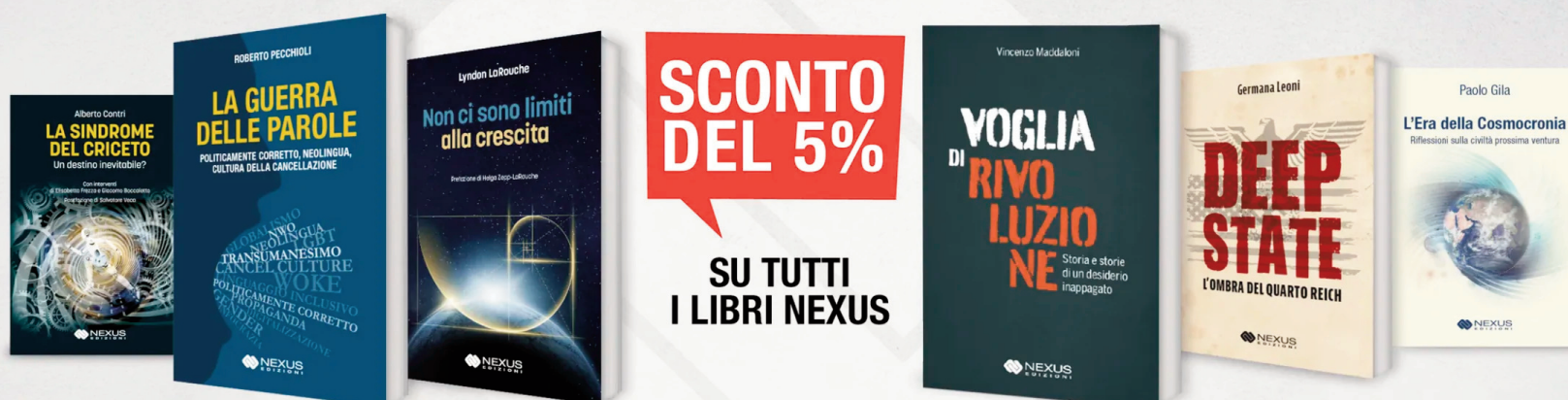
Oltre 1.200 vittime, soprattutto donne anziane del centro nord Italia

Dalle vacanze da sogno alla movida su supercar prese a noleggio: Ferrari, Bentley e Porsche. Accessori di lusso e un tenore di vita sfarzoso che non corrispondeva ai redditi dichiarati. Sono partite così le indagini della Guardia di Finanza di Padova che hanno smantellato una banda del "porta a porta" con oltre 1.200 vittime, soprattutto donne anziane del centro nord Italia. A loro sarebbero arrivati grazie agli elenchi forniti da società di vendita con sede



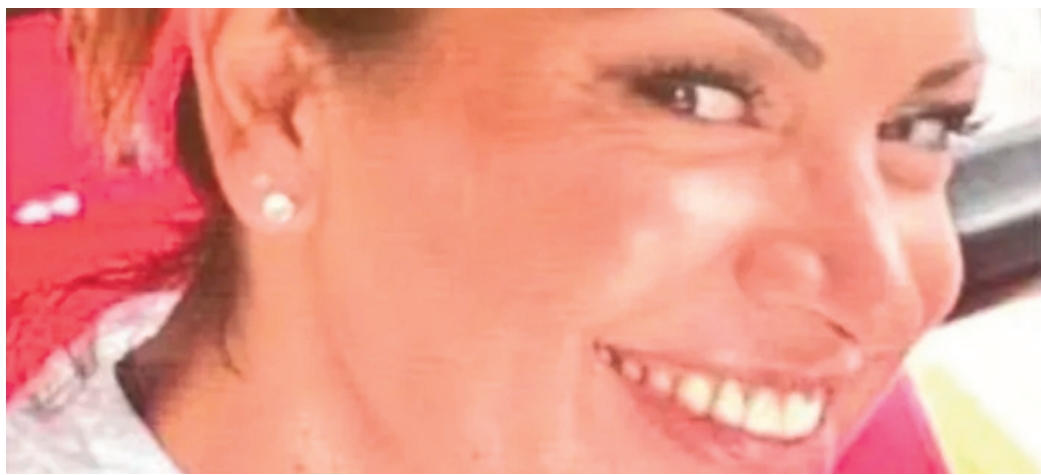
anche in provincia di Roma. È scattato all'alba il blitz che ha portato all'arresto di tre italiani, il capo è finito in carcere e due più stretti collaboratori ai domiciliari, più obbligo di dimora e presentazione alla polizia giudiziaria per altri due. In tutto cinque misure cautelari, dieci indagati e sequestro preventivo di 2,5 milioni di euro ovvero la quantificazione di quanto avrebbero incassato con una serie indefinita di estorsioni e truffe.

a pagina 4



Domani comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida del fermo

Torzullo, al marito contestato il femminicidio



In programma per oggi l'autopsia sul corpo della vittima, che si svolgerà all'istituto di medicina legale della Sapienza a Roma. L'esame potrebbe fornire elementi utili per chiarire la dinamica del delitto avvenuto secondo gli inquirenti nella notte tra l'8 e il 9 gennaio e sull'arma utilizzata che non è ancora stata trovata. La donna potrebbe essere stata uccisa a mani nude, ma non è

escluso che possa essere stata accoltellata. Lo definirà l'esame autoptico. Intanto dal decreto di fermo firmato dal pm Gianluca Pignotti, titolare dell'inchiesta insieme al procuratore Alberto Liguri, è emerso che Carlomagno avrebbe tentato di dare fuoco e fare a pezzi il corpo della moglie per "ostacolarne il riconoscimento" e che l'uomo sarebbe stato in procinto di darsi alla fuga. "La dis-

simulazione della propria condotta, il contegno non collaborativo, il difficile contesto territoriale, consentono ragionevolmente di ritenere che un soggetto ormai privo di legami affettivi e professionali e deradicato dal suo contesto abitativo, raggiunto dalla notizia del ritrovamento del corpo della vittima, sia in procinto di darsi alla fuga", si legge ancora nel decreto.

Raffica di arresti dal centro al litorale: dalla reception dell'albergo al borseggio in strada

Roma: dieci fermati per furti e rapine

Negozi, alberghi, abitazioni e passanti: sono i principali bersagli presi di mira dalle 10 persone arrestate nelle ultime ore a Roma. Tra furti e rapine i colpi hanno interessato diversi quadranti della città, dal Prenestino a Prati, passando per l'area sud e l'Eur, fino ad estendersi al litorale nord. Tra gli interventi più rilevanti della Polizia, quello in un negozio di piazzale Appio, dove una donna romana di 51 anni è stata sorpresa a rubare profumi per un valore di circa 1.500 euro, nascosti in due borse. Superate le barriere antitaccheggio, il tentativo di fuga si è concluso all'ingresso della metro San Giovanni, dove è stata bloccata e arrestata dagli agenti del Distretto. In zona Prati, un cittadino georgiano di 27 anni ha tentato una rapina all'interno di un ristorante di via Candia: scoperto mentre cercava



di aprire la cassa, ha aggredito e minacciato titolare e dipendente, ma è stato fermato in pochi minuti dal Commissariato di zona. Le Volanti sono poi intervenute a San Paolo, dove un 37enne è stato arrestato per tentato furto in abitazione dopo essersi introdotto in un box auto per rubare biciclette elettriche e altri oggetti. Decisiva la segnalazione della proprietaria, insospettita dai rumori. Nel centro storico, un italiano di 39 anni è stato sorpreso all'interno della reception

di un hotel di via Flavia, in un'area riservata al personale, dopo aver forzato un accesso: addosso aveva un oggetto atto all'offesa, subito sequestrato. Altri arresti si sono registrati al Don Bosco, per il tentato furto aggravato di un'auto, e al Quarticciolo, dove un 22enne tunisino è finito in manette per rapina aggravata in concorso ai danni di due giovani, minacciati con un'arma da taglio. Ancora, all'Eur, un cittadino romeno di 25 anni è stato fermato mentre tentava la fuga dopo aver cercato di derubare un passante nei pressi della metro "EUR Fermi". Il bilancio si chiude a Ladispoli, dove due cittadini peruviani sono stati arrestati dopo aver strappato la borsa a un'anziana nel parcheggio di un supermercato: l'inseguimento si è concluso nei pressi della stazione ferroviaria.

Arrestati due ragazzi di origini georgiane di ventidue e ventiquattro anni

Ladri in azione messi in fuga dai vicini

I furti in casa restano una delle principali preoccupazioni per i residenti di Roma, soprattutto nelle ore del pomeriggio, quando molte case restano incustodite. Un fenomeno che continua a tenere alta l'attenzione delle forze dell'ordine e dei cittadini, come dimostra quanto accaduto nelle ultime ore in zona Policlinico. Lì due giovani sono stati bloccati dopo un primo tentativo sventato dai vicini di casa della vittima. In zona Conca d'Oro invece un 43enne è stato sorpreso dopo un furto e arrestato: aveva con lui chiavi "passe-partout". Nel pomeriggio di ieri 20 gennaio, intorno alle 17.50, due giovani sono stati sorpresi da alcuni condomini mentre tentavano di introdursi all'interno di un appartamento in via Lucca forzando la porta d'ingresso. Scoperti sul fatto, i due sono stati però scoperti e messi in fuga grazie all'intervento dei residenti. Immediata la chiamata al 112, che ha



portato sul posto i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma. I militari hanno preso contatti con la proprietaria dell'abitazione e avviato le verifiche del caso. Durante l'intervento, i due giovani sono tornati all'interno del condominio, trovandosi questa volta faccia a faccia con i carabinieri, che li hanno bloccati senza difficoltà. I fermati sono stati identificati come due cittadini georgiani, di 22 e 24 anni, entrambi senza

fissa dimora e già noti alle forze dell'ordine. Per loro è scattato l'arresto con l'accusa di tentato furto in abitazione. Sono stati invece i Carabinieri della Stazione Roma Città Giardino ad arrestare un 43enne georgiano, sorpreso subito dopo aver messo a segno un furto in un'abitazione di via Val Senio in zona Conca d'Oro. L'uomo è stato trovato in possesso di diverse chiavi "passe-partout".

Il Comitato di Quartiere Don Bosco: "Servono controlli e telecamere"

Sassi contro il portone e urla nella notte

Sassi contro il portone e urla nella notte. Momenti di paura per i residenti di un palazzo in via Flavio Stilicone al Tuscolano. "Un atto di violenza e aggressione" come denuncia su Facebook il Comitato di Quartiere Don Bosco che è ancora tutto da chiarire. Tutto sarebbe accaduto nella notte tra domenica e lunedì. Prima la sassaiola contro il portone del palazzo al civico 134 poi il vociare nell'androne e le urla. C'è chi parla di regolamento di conti, di pistole. Più persone sarebbero entrate a forza cercando qualcuno. Un raid fulmineo senza conseguenze, tranne per il portone danneggiato. All'arrivo sul posto, come riporta il Messaggero, i carabinieri non hanno trovato nessuno. L'intervento era stato richiesto per movimenti sospetti, un tentato furto forse. Il giallo resta mentre si rincorrono le voci: c'è chi parla di possibili conseguenze dello spaccio nella zona. Nel palazzo, però,



non sarebbero presenti elementi attenzionati dalle forze dell'ordine. "E' evidente che la situazione - malgrado i periodi di apparente tranquillità - è grave e seria" scrive il Comitato di Quartiere - Nessuno è al sicuro visto che per regolare i conti entrano nei condomini impunemente con atti di violenza e con armi. Non si può più attendere: la videosorveglianza promessa sull'isola pedonale deve essere immediata, ma immediato il rafforzamento delle forze dell'ordine anche con misure di pre-

venzione speciali. Non possiamo più aspettare". Lo scorso dicembre un 19enne è rimasto ferito da colpi d'arma da fuoco alla gamba e al ginocchio. L'episodio è avvenuto intorno alle 2 in via Calpurnio Pisone, a poche decine di metri da via Stilicone. Il giovane ha raccontato di essere stato colpito mentre si trovava nel cortile del condominio dopo aver trascorso una serata con gli amici. Due settimane prima un'altra vittima di colpi d'arma da fuoco: un altro uomo ferito in strada al Tuscolano.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

In memoria di Willy Monteiro Duarte, morto mentre cercava di difendere un suo amico

Oggi è la Giornata del Rispetto

Nella Giornata del Rispetto non si può non ricordare una persona che ha segnato per sempre le vite di tutti noi. Si tratta di Willy Monteiro Duarte, giovane massacrato in un pestaggio mentre cercava di difendere un suo amico in difficoltà. Lo scorso anno, a Colleferro, era stato inaugurato un monumento: chi lo guarda e lo guarderà, penserà a quanto sarà viva in eterno la sua indole altruista e sincera, un'indole che è stata spezzata quel tragico 6 settembre 2020. Per l'omicidio, sono stati condannati i fratelli Marco e Gabriele Bianchi. La Giornata del Rispetto è stata istituita dal Parlamento proprio dopo l'omicidio di Willy e si celebra ogni 20 gennaio, giorno del suo compleanno. Oggi Willy avrebbe compiuto 27 anni e la giornata è lì a promuovere una lotta che dovrebbe essere la lotta di



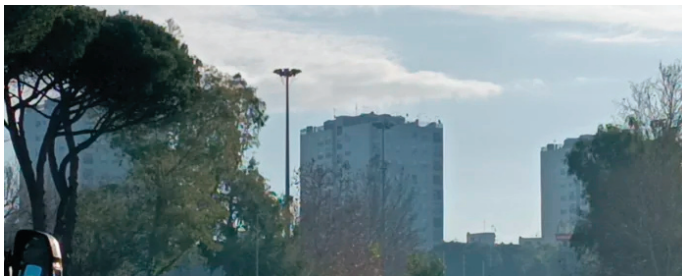
tutti: promuovere il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione. Nella Giornata del Rispetto in memoria di Willy Monteiro Duarte, Valditara invita le scuole a promuovere iniziative contro il bullismo e ogni forma di violenza. Il 20 gennaio 2026 si celebra, infatti, la "Giornata del rispetto", una ricorrenza che è stata introdotta dalla legge 17 maggio 2024, n. 70. La norma disciplina la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e rap-

presenta molto più di una "semplice" norma: è un'occasione per riflettere sulla non violenza e sulla lotta a qualsiasi discriminazione. La madre di Willy, Lucia Monteiro Duarte, è intervenuta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi Internazionali di Roma (Unint), durante un incontro dedicato alla memoria del figlio. In quest'occasione ha ribadito come sia doloroso vedere gli stessi meccanismi che continuano ancora oggi, vedere che ci sono ancora tanti giovani con così tanta rabbia dentro. È assurdo che non si rendano conto che così rovinano anche la loro vita. "Da quando è morto mio figlio Willy, ogni volta che muore un ragazzo ucciso da suoi coetanei mi si riapre la stessa ferita. È un dolore grande. Occorre intervenire, occorre fare qualcosa"

Un sopralluogo relativo agli interventi di riqualificazione delle case popolari

Gualtieri, Battaglia e Salvini a Tor Bella Monaca

Questa mattina, 20 gennaio, è stato effettuato un sopralluogo tecnico presso il cantiere Pnrr, un sopralluogo relativo agli interventi di riqualificazione delle case popolari del Comparto R5 a Tor Bella Monaca, nel Municipio Roma VI. Presenti, il sindaco Roberto Gualtieri e l'Assessore alle Periferie, al Pnrr e all'attuazione dei Progetti Pinqua, Pino Battaglia, e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. "Qui abbiamo in corso un intervento integrato di rigenerazione urbana che prevede nuove abitazioni e progetti sociali - spiega il Sindaco - Grazie alle risorse del Pinqua, nella Corte Centrale stiamo realizzando una torre residenziale per 32 nuovi alloggi Erp. I lavori sono iniziati circa un anno fa e procedono a tempi record, in linea con il cronoprogramma. Siamo a oltre il 75% del



totale". "Tra Pinqua e Piano Integrato stiamo realizzando un intervento massiccio, da circa 135 milionieuro complessivi, che sta cambiando il volto di questo complesso. Con un lavoro in sinergia tra Roma Capitale, Municipio, Regione e Governo riusciremo a riqualificare il quadrante anche con l'arrivo di tanti nuovi servizi per migliorare la vivibilità dei residenti, come quello dell'odontoiatria sociale grazie all'aiuto dell'Università Sapienza" conclude Gualtieri. 1267 appartamenti sono interessati dal programma complessivo (Pinqua e

Pui), assieme a circa 4.500 abitanti. Il programma prevede nel contempo la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico dell'intero fabbricato con la realizzazione del cappotto termico, il rifacimento completo del lastrico solare e la sostituzione di tutti gli infissi e la ristrutturazione sostanziale del piano terra e del primo piano dei corpi di fabbrica posti lungo via dell'Archeologia "con la movimentazione di 112 nuclei e la trasformazione degli alloggi in spazi ad uso collettivo pubblico" dicono dal Comune di Roma.

Un operaio di 48 anni di origine straniera cade dal tetto di un capannone e muore

Tragedia sul lavoro nel frusinate

Un lucernario che cede e il volo fatale. Tragedia sul lavoro nel pomeriggio nella zona industriale di Frosinone. Un operaio di 48 anni di origine straniera è morto dopo essere precipitato dal tetto di un capannone di un'azienda per la produzione di attrezzature e veicoli per la raccolta dei rifiuti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, il personale del 118 insieme allo Spresal della Asl di Frosinone. L'uomo ha perso la vita dopo essere precipitato dal tetto durante un intervento di lavoro. Dalle prime informazioni sembrerebbe fosse impegnato in lavori di manutenzione nell'azienda. Secondo le prime informazioni, per cause ancora da chiarire, una volta sul tetto il lucernario avrebbe ceduto facendolo cadere nel vuoto. L'impatto al suolo è stato devastante. Una caduta fatale, da diversi metri d'altezza, che non gli ha lasciato scampo. Scattato l'allarme, sul

posto sono arrivati i sanitari dell'Ares 118 che hanno tentato a lungo di rianimarlo, ma ogni sforzo si è rivelato inutile: non è stato possibile fare altro che constatare il decesso. Secondo fonti della stampa locale sarebbe stato chiesto anche l'intervento dell'eliambulanza. Che però è ripartita vuota. Nell'azienda sono intervenuti i Carabinieri e i tecnici dello Spresal, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'accaduto e verificare il rispetto delle norme di sicurezza. L'area è stata messa sotto sequestro e la salma è ora a disposizione dell'Autorità giudiziaria. "Dopo quello avvenuto nei giorni scorsi a Colleferro, in cui è morto il quarantenne Erri Tolone, oggi a Frosinone un altro incidente è costato la vita a un operaio di 48 anni, caduto dal tetto di un capannone. Rivolgiamo un

pensiero commosso ai suoi famigliari e auspichiamo che sull'accaduto sia fatta presto luce". Lo afferma la vicecapogruppo del M5S alla Camera Ilaria Fontana. "Anche nel 2026 la strage delle morti sul lavoro non si ferma. Solo lo scorso anno 1.450 lavoratori sono usciti di casa al mattino e non vi hanno fatto ritorno la sera. Episodi simili - prosegue Fontana - devono indurre tutti, a iniziare dal Governo, a intensificare gli sforzi per arginare questa piaga: non possiamo né dobbiamo arrenderci all'idea che si tratti di tragiche fatalità. Da tempo il M5S ha presentato un nutrito pacchetto di proposte, tanto per agire sotto il profilo della prevenzione quanto per garantire giustizia ai famigliari delle vittime. Discutiamole, facciamo presto. La sicurezza sul lavoro non può e non deve avere colore politico".

Lavori in corso, disagi per i residenti e viabilità modificata nel cuore della Capitale

Torre dei Conti, tra indagini e disagi

Proseguono senza interruzioni i lavori attorno alla Torre dei Conti, nel centro storico di Roma, crollata lo scorso novembre durante un intervento di restauro. Dall'alba al tramonto i vigili del fuoco sono impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza e nel controllo della stabilità dell'area, ancora considerata delicata. All'esterno del cantiere, una grande corona di fiori ricorda Octav Stroiici, l'operaio di origini rumene morto sotto le macerie: un omaggio silenzioso che accompagna ogni giorno chi lavora sul posto. Parallelamente ai lavori, va avanti l'inchiesta della magistratura per chiarire le cause del crollo e individuare eventuali responsabilità. Nel frattempo, la zona continua a fare i conti con le conseguenze pratiche del crollo. Alcuni locali adiacenti alla torre restano chiusi per motivi di sicurezza, mentre il Campidoglio ha introdotto ulteriori cambiamenti alla circolazione. Divieti di



transito e percorsi alternativi ridisegnano la mobilità in un'area tra le più frequentate da residenti e turisti, con l'obiettivo di garantire sicurezza ma inevitabili ricadute sulla quotidianità. A soffrire maggiormente sono soprattutto i residenti, in particolare chi ha difficoltà a spostarsi. Le deviazioni degli autobus e la riduzione delle fermate rendono più complicati anche

i tragitti brevi. "Per chi non cammina bene, prendere l'autobus è diventato un problema", racconta un'anziana che abita a pochi metri dalla Torre dei Conti. Una testimonianza che restituisce il quadro di una zona ancora sospesa, tra lavori necessari, dolore per una vita spezzata e una città che cerca di adattarsi, giorno dopo giorno, a un nuovo equilibrio.



Cinque misure cautelari, 10 indagati e sequestro preventivo di 2,5 milioni di euro ovvero la quantificazione di quanto avrebbero incassato con una serie indefinita di estorsioni e truffe

Auto di lusso e movida per la banda delle truffe "porta a porta" alle anziane

Non è escluso infatti che il numero delle vittime possa aumentare e estendersi anche in altre parti della Penisola. L'associazione a delinquere smantellata dai Finanziari del Gruppo Padova era infatti radicata nel padovano, ma attiva in numerose località del territorio nazionale. Sono in corso perquisizioni nei confronti di tutti i componenti dell'organizzazione criminale, presso la società al centro delle indagini attiva nel settore delle vendite "porta a porta", con sede legale nel veneziano e sede operativa nell'hinterland padovano. Acquisizioni documentali sono inoltre in fase di esecuzione presso diverse società, con sedi nelle province di Roma, Treviso, Mantova e Lecce, anch'esse attive nel settore delle vendite a domicilio e ritenute conniventi con l'impresa padovana nel trasferirsi



tra loro elenchi di potenziali vittime. Secondo gli investigatori il gruppo avrebbe puntato una particolare categoria di "clienti", persone fragili o donne sole ultrasessantenni. Per poi presentarsi alla porta di casa e convincere le vittime che avendo già acquistato anni prima da altre ditte di vendite a domicilio

avrebbero dovuto rispettare un presunto contratto e fare altri acquisti con loro. Un campionario di articoli per la casa: ferri da stiro, set di pentole, materassi, toppe, cuscini, lenzuola, poltrone reclinabili, dispositivi elettromedicali di magnetoterapia. Tutti prodotti presentati come di ottima qualità, ma in

realtà di scarso valore. Nessuna remora anche davanti ad anziane in difficoltà economiche e che vivono con la pensione minima. Ecco per loro pronto un finanziamento per comprare casalinghi a prezzi che variavano dai 5mila ai 7mila euro. In alcuni casi, i venditori porta a porta, diversi con precedenti, si sono ripre-

sentati a distanza di alcuni mesi a casa delle vittime più vulnerabili e più facili da convincere, costringendole ad ordinare ulteriori articoli per la casa e rimodulare il finanziamento già attivato in precedenza che aumentava così nell'importo delle rate e nella durata. Eclatante il caso di una vittima del padovano che

in soli tre anni ha ricevuto quattro visite degli accaniti venditori ed è stata obbligata ad acquistare prodotti, ivi incluso un dispositivo per magnetoterapia, per un totale di 22mila euro, oltre a 3mila euro di interessi del finanziamento prolungato fino al 2030. I profitti delle condotte criminali, derivanti da ricarichi fino all'800% sui prodotti venduti e dalle provvigioni riconosciute dalle società di finanziamento per ogni singola concessione di credito al consumo, hanno consentito ai principali indagati del sodalizio di condurre uno stile di vita sfarzoso con vacanze da sogno, frequentazione di raffinati ristoranti, acquisti di abbigliamento ed accessori presso le più famose maison di alta moda, noleggio di autovetture di lusso quali Ferrari, Lamborghini, Bentley e Porsche.

Dal centro storico della Rocca fino alla località di Tor San Lorenzo. Oltre 17mila euro di sanzioni

Blitz ad Ardea: controlli a tappeto

Blitz ad Ardea con controlli a tappeto e un'azione mirata contro spaccio, abusivismo e violazioni delle regole. È questo il bilancio dell'ampia operazione messa in campo dai Carabinieri della Compagnia di Anzio, che nelle ultime ore hanno intensificato la loro presenza nelle aree più sensibili della città, dal centro storico della Rocca fino alla località di Tor San Lorenzo. L'attività, finalizzata a rafforzare la sicurezza e prevenire fenomeni di illegalità diffusa, ha visto un capillare monitoraggio di persone e veicoli, con particolare attenzione alle zone già interessate da criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico. Proprio a Tor San Lorenzo è stato inferto un duro colpo allo spaccio. I Carabinieri dell'Aliquota Operativa, con il supporto dei militari della Stazione di Marina Tor San Lorenzo, hanno arrestato un 28enne di Ardea, trovato in possesso di 125 grammi di



cocaina, materiale per il confezionamento delle dosi e una consistente somma di denaro contante, ritenuta provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. Nel corso della stessa operazione, un'altra persona è stata segnalata alla Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti, dopo essere stata trovata in possesso di hashish per uso personale. Parallelamente, l'attenzione dei militari si è concentrata anche sulla sicurezza stradale. Sono stati allestiti posti di controllo lungo le arterie con maggiore flusso veicolare, portando alla denuncia di quattro persone. Tra queste, un 45enne di nazionalità bo-

snia, sorpreso alla guida con un tasso alcolemico particolarmente elevato, pari a 2,8 g/l. Un 23enne romano è stato fermato mentre guidava senza patente, nonostante fosse già stato sanzionato in precedenza per la stessa violazione. Infine due giovani di Anzio, rispettivamente di 31 e 20 anni, sono stati trovati in possesso di una mazza da baseball e di un coltello a serramanico e denunciati. Durante i controlli, i Carabinieri hanno inoltre denunciato a piede libero un 37enne originario di Napoli e residente ad Ardea per evasione. L'uomo, sottoposto agli arresti domiciliari, è stato sorpreso fuori dalla propria abitazione senza alcuna autorizzazione. Il bilancio complessivo dell'operazione comprende anche sanzioni amministrative per un totale di 17.600 euro e il sequestro amministrativo di due veicoli. In totale sono state controllate 92 persone e 47 auto.

Carlo Tosti: "Vogliamo riaffermare un principio che guida ogni nostra scelta"

Campus Bio-Medico, nuovo centro antiviolenza

Al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stato inaugurato un nuovo centro antiviolenza, realizzato in collaborazione con l'associazione Assolei APS, che garantisce orientamento e supporto psicologico e legale alle donne che subiscono violenza e maltrattamenti e ai loro figli minori, garantendo riservatezza e anonimato. "Con l'apertura di questo Centro Antiviolenza vogliamo riaffermare un principio che guida ogni nostra scelta: la tutela della persona e della sua dignità in ogni momento della vita. La violenza contro le donne è un'emergenza che riguarda tutti e che impone impegno e responsabilità. Il Policlinico vuole essere parte attiva, offrendo un luogo dove ogni donna possa sentirsi accolta e ascoltata. Questo progetto si inserisce nella nostra visione di sanità come servizio alla comunità, orientato non solo alla cura, ma anche alla

prevenzione e al rispetto dei diritti fondamentali. È una missione che trae forza dai valori che ci ispirano fin dalla nascita, secondo l'insegnamento di san Josemaría Escrivá e del suo successore beato Álvaro del Portillo" - ha detto il presidente della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Carlo Tosti. Il presidio sarà un punto di riferimento di Triglia sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 15:00 e disponibile h24 telefonicamente al numero 345.5839697. "Il nuovo Centro Antiviolenza del Policlinico nasce per offrire una risposta immediata a chi si trova in una situazione di abuso, assicurando sostegno in un contesto sicuro" - ha affermato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Fondazione, Paolo Sormani - "Troppo spesso le donne arrivano in ospedale senza poter raccontare ciò che stanno vivendo. Con questo presidio vogliamo colmare

questa distanza e fornire un punto di ascolto e protezione facilmente accessibile, in sinergia con tutte le Unità operative del Policlinico. Questa nuova apertura mira a rafforzare l'integrazione tra il nostro Policlinico universitario e il territorio: uno dei principi chiave su cui si fondano la nostra attività e la nostra strategia per il futuro". Dalila Novelli, presidente dell'associazione chiarisce: "La gran parte dei casi di violenza domestica, infatti, non emergono in tutta la loro drammatica verità. È fondamentale la diffusione territoriale dei CAV e in particolare di quelli che operano in ambito sanitario per prevenire altri episodi che possono essere letali. Grazie dunque alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per aver colto la grande importanza di realizzare un presidio così bene attrezzato e posto in posizione strategica per le utenti".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla Rocca alla Rocca

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Numeri da capogiro per la Capitale: 22,9 milioni di arrivi e 52,9 milioni di presenze

Turismo, anno record per Roma

Roma corre, spinta dall'effetto Giubileo e da un flusso turistico che non accenna a rallentare. Il 2025 registra un nuovo record del turismo per la Capitale, che consolida il suo ruolo di meta globale e motore dell'economia del territorio. A consacrare il boom sono i numeri ufficiali del turismo, mai così alti nella storia recente della città. Un successo non casuale ma "frutto di una strategia" e di "scelte precise" sottolinea l'assessore capitolino al Turismo. Il 2025 è il nuovo anno record del turismo di Roma. A certificarlo sono i dati dell'Ente Bilaterale del Turismo del Lazio: gli arrivi da gennaio a dicembre scorso sono stati 22,9 milioni, di cui 12 milioni dall'estero, con 52,92 milioni di presenze, rispettivamente +3,42% e +2,87% sul precedente primato storico del 2024. "Siamo felici e orgogliosi di questo nuovo record, è stato un anno intenso, im-



pegnavo ma molto positivo per la città sotto ogni punto di vista. Voglio ringraziare l'Assessore Onorato per il suo lavoro: il turismo è un'industria che genera indotto, posti di lavoro e che concorre a trainare il rilancio della Capitale, nel segno di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile". Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, commentando i dati record di arrivi e presenze nella Capitale. "Non è casuale che ogni anno aggiorniamo il record di arrivi e presenze, ma è il frutto di una strategia. Scelte precise che abbiamo fatto, puntando sull'asset dei grandi eventi che offrono un motivo in più per tornare a Roma o

per allungare la propria permanenza". Spiega Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, commentando i dati record. "Il turismo porta ricchezza alle imprese e ai cittadini, tanto che nel 2024 secondo Il Sole 24 Ore ha generato 13,3 miliardi di euro sul territorio, e crea nuovi posti di lavoro, con l'occupazione che nell'ultimo triennio è cresciuta del 5,5% di anno in anno. Stiamo lavorando per continuare a sviluppare il turismo e renderlo sempre più compatibile con la città e i residenti: i visitatori devono lasciare a Roma più di quanto hanno trovato", conclude Onorato.

Il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco: "Risultati straordinari"

Turismo, le dichiarazioni di Trabucco

"Il nuovo record del turismo a Roma, con 22,9 milioni di arrivi e oltre 52 milioni di presenze nel 2025, rappresenta un risultato straordinario che certifica, ancora una volta, la bontà delle scelte e della visione della nostra amministrazione". Così il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco, che aggiunge: "Parliamo di numeri storici che non arrivano per caso, ma sono il frutto di un lavoro serio, continuo e strategico, portato avanti con determinazione. Un impegno che ha rimesso Roma al centro dei grandi flussi turistici internazionali, valorizzando il patrimonio culturale, la capacità organizzativa e l'attrattiva globale. Desidero esprimere - continua Trabucco - un ringraziamento particolare all'assessore al Turismo e ai Grandi Eventi Alessan-



dro Onorato, il cui lavoro ha contribuito in maniera decisiva a questi risultati. La crescita costante di arrivi e presenze, così come l'aumento dell'occupazione nel settore turistico del 5,5% annuo nell'ultimo triennio, dimostrano che la strada intrapresa è quella giusta. Il turismo è una leva fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Capitale: genera indotto, crea lavoro e rafforza l'immagine di Roma nel mondo.

La sfida che stiamo vincendo è quella di una crescita intelligente, capace di coniugare grandi eventi, qualità dell'offerta e rispetto della città e dei suoi residenti. Continueremo a sostenere con convinzione questo modello, che sta restituendo a Roma il ruolo che merita, dimostrando che una Capitale più moderna, accogliente e competitiva è non solo possibile, ma già realtà", conclude Trabucco.

In occasione della Festa di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale

Gli auguri di Azione alla Polizia Locale



"In occasione della festa di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, desideriamo esprimere la nostra gratitudine a tutte le donne e gli uomini dei Corpi di Polizia Locale che quotidianamente operano al servizio delle comunità. Il loro impegno, la professionalità e la dedizione rappresentano un presidio

fondamentale per la sicurezza urbana, la tutela del territorio e il benessere dei cittadini. I valori di coraggio, giustizia e protezione che San Sebastiano incarna continuano a ispirare il lavoro degli agenti impegnati ogni giorno nelle nostre città. A tutte le operatrici e gli operatori della Polizia Lo-

cale porgiamo i migliori auguri per una serena festa di San Sebastiano, con riconoscenza per il servizio svolto e con l'auspicio di continuare a collaborare per comunità sempre più sicure e vivibili." Così in una nota Antonio De Santis, consigliere di Azione in Campidoglio.

La seconda edizione del volume "Madonnelle e immagini sacre nel Municipio Roma V"

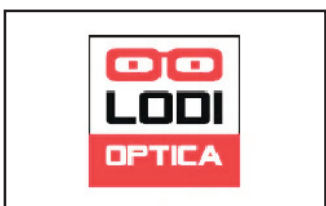
Tradizioni devozionali e popolari del Municipio V

Valorizzare il patrimonio culturale di un territorio è spesso uno scopo legato al proteggere le tradizioni devozionali e popolari di un quartiere o una città. Nella seconda edizione del volume Madonnelle e immagini sacre nel Municipio Roma V si fa esattamente questo. È un'edizione che nasce dalla volontà di dare continuità a un lavoro di valorizzazione di tale patrimonio nel quinto municipio di Roma. La prima pubblicazione ha suscitato grande interesse perché all'interno vi sono delle testimonianze che nel tempo sono state raccolte e rappresentano una fonte preziosa di storia e cultura. La nuova edizione, ampliata ed aggiornata, ne riserva delle altre con l'idea di preservare ciò che il tempo potrebbe cancellare dalla memoria. Nel Municipio V vi sono delle edicole votive e delle immagini sacre che rappresentano dei veri e propri segni di fede, ma anche elementi



di memoria collettiva. Raccontano, infatti, la vita quotidiana, le trasformazioni e il senso di appartenenza delle comunità locali. Il municipio ha realizzato questo volume, secondo al primo, per sostenere e promuovere la cultura diffusa, riconoscendo il valore di un patrimonio spesso silenzioso ma profondamente radicato nel tessuto sociale. "L'edizione nasce dalla volontà di dare continuità a un lavoro di valorizzazione del patrimonio devozionale e popolare del nostro terri-

torio, riconosciuto come parte integrante dell'identità storica e culturale dei quartieri del Municipio Roma V" ha detto il presidente del Municipio V, Mauro Caliste. Le copie del volume saranno distribuite presso le varie parrocchie del Municipio e nei prossimi mesi saranno organizzati eventi di presentazione presso le parrocchie, gli istituti religiosi e le realtà territoriali che ne faranno richiesta scrivendo a presidenza.mun05@comune.roma.it.



Il laboratorio sarà strutturato in 38 incontri, da febbraio a maggio 2026, e culminerà con la messa in scena di due rappresentazioni teatrali in programma il 29 e 30 maggio 2026

Fonderia delle Arti: Laboratorio teatrale gratuito per giovani tra i 16 e i 35 anni

Fonderia delle Arti presenta il progetto "IL MARE A ROMA", un laboratorio teatrale completamente gratuito, rivolto a giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico, curato dal Dipartimento Attività Culturali, per la concessione di contributi destinati a sale teatrali private con capienza inferiore a 100 posti aventi sede a Roma, per progetti di ricerca e sperimentazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo e della formazione. Stagione 2025/26. Al laboratorio saranno ammessi un minimo di 15 allievi, selezionati a seguito di due giornate di casting, che si svolgeranno mercoledì 21 e mercoledì 28 gennaio dalle 10 alle 16 presso la sede di Fonderia delle Arti, Via Assisi, 31. 1 ragazzo che avranno ac-

cesso al progetto diventeranno protagonisti di uno spettacolo di cui non saranno solo attori, ma anche scrittori e produttori. Il laboratorio sarà strutturato in 38 incontri, da febbraio a maggio 2026, e culminerà con la messa in scena di due rappresentazioni teatrali in programma il 29 e 30 maggio 2026, aperte al pubblico con accesso gratuito su prenotazione. I docenti saranno Paolo Gasparini, che curerà l'aspetto della recitazione, della tecnica e dell'improvvisazione, Attilio Fontana, che curerà la drammaturgia, la regia dello spettacolo, il canto e le tecniche di recitazione e Tommaso De Santis che si occuperà di analisi del testo, dello spazio ed esplorazione della visione creativa. La scelta di aprire il progetto a ragazzi di più generazioni si fonda sulla convinzione che il teatro,



come la musica, sia un linguaggio condiviso e senza età, capace di unire e abbreviare le distanze. Il laboratorio offrirà agli allievi che ne faranno parte la possibilità di approfondire i numerosi aspetti artistici di una rappresentazione teatrale, dall'analisi dei testi classici alla scrittura del copione, fino agli aspetti tecnici della messa in scena e alle tecniche di performing arts, arrivando a curare, insieme ai docenti, la regia del loro spettacolo, in una vera e propria messa in scena di un'opera in-

edita: "IL MARE A ROMA". Fa da scenario al laboratorio la città di Roma, una metropoli contemporanea, fortemente legata alla grandezza del suo passato e ricca di riferimenti storico-artistici. Dopo l'esperienza di ANTIGONE OGGI e il successo di ULISSE OGGI, programmato e replicato in numerosi cartelloni teatrali, IL MARE A ROMA rappresenta una nuova tappa di un percorso didattico e artistico dedicato alla riscoperta degli archetipi del mito, della letteratura e dei grandi classici del teatro. I per-

sonaggi più amati delle storie di mare tornano a vivere nel presente, creando un ponte tra il mondo antico e la nostra contemporaneità. Oggi chiunque può essere un navigante nella tempesta del tempo, un naufrago alla ricerca di sé, che nel viaggio riscopre la vita e la condizione umana come avventura, non solo come conquista, ma soprattutto come rotta di scambio, di ascolto ed empatia verso il diverso, l'ignoto, l'altro da sé. Nel laboratorio, come nel teatro, si incontra lo straniero: per i Greci un dono degli dèi, occasione preziosa di conoscenza e trasformazione. È così che si consolida un autentico viaggio di scoperta, a bordo della grande nave dell'arte e dell'immaginazione, il cui porto naturale è il palcoscenico. Un'esperienza che unisce formazione, creatività e relazione, per tornare a

esplorare — insieme — cosa significa, oggi, essere davvero umani. Laboratorio teatrale, ecco il calendario con i Casting: Mercoledì 21 e mercoledì 28 gennaio dalle ore 10 alle ore 16 con prenotazione obbligatoria. Per info e prenotazioni: Fonderia delle Arti, Via Assisi, 31 - Roma (Metro A, fermate Ponte Lungo/Furio Camillo) Tel: 062754379 M o b / W h a t s a p p 3349182821 info@fonderiadellearti.com Laboratorio 2, 6, 9, 14, 13, 16, 20, 23 e 27 febbraio 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23 e 27 marzo 7, 10, 13, 17, 20, 24 e 27 aprile 4, 8, 15, 18, 20, 22, 25, 26, 27, 28 maggio (ultimi quattro giorni allestimento spettacolo e prove) Spettacoli 29 e 30 maggio

Tra le finaliste spiccano Anagni, nel frusinate, e Tarquinia, nel viterbese

Capitale italiana della Cultura 2028?

Quale sarà la Capitale italiana della Cultura 2028? La Giuria per la selezione ha selezionato ed individuato i dieci progetti finalisti che potranno aspirare all'ambito titolo. Si tratta di: 1. Anagni (FR) - Hernica Saxa. Dove la storia lega, la cultura unisce. 2. Ancona - Ancona. Questo adesso 3. Catania - Catania continua 4. Colle di Val d'Elsa (SI) - Colle28. Per tutti, dappertutto 5. Forlì - I sentieri della bellezza 6. Gravina in Puglia (BA) - Radici al futuro 7. Massa - La Luna, la pietra. Dove Tirreno e Apuane incontrano la storia 8. Mirabella Eclano (AV) - L'Appia dei popoli 9. Sarzana (SP) - L'im-pavida. Sarzana crocevia del futuro 10. Tarquinia (VT) - La cultura è volo Le finaliste saranno convocate nei giorni di giovedì 26 e venerdì 27

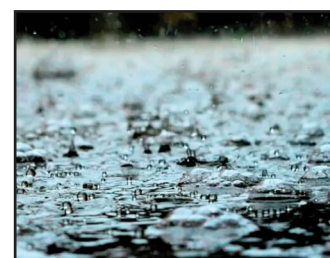
febbraio prossimi per le audizioni pubbliche, presso la Sala Spadolini della sede del Ministero della cultura. Dopo la pubblicazione del ministero della Cultura della lista, immediato il commento del sindaco di Tarquinia, città tra quelle elencate, candidata insieme agli altri Comuni della Destination Management Organization Etruskey (Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa). Un grande risultato per tutto il territorio, che non esita a festeggiare. "Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio - ha detto il sindaco di Tarquinia, Francesco Spasetti, come riportato da Adnkronos -. È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. È un messaggio di apertura, di futuro, di

possibilità. Ora guardiamo con fiducia alla prossima fase". Anche la Presidente della DMO Etruskey, Letizia Casuccio, ha sottolineato l'importanza del traguardo. "Questo traguardo dimostra che quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano, alla cultura come motore di crescita e inclusione". "Il nostro progetto propone un modello di 'capitale della cultura diffusa' che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del Pact mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario", ha commentato Lorenza Fruci, curatrice del dossier.

Sono previste per tutta l'Urbe delle generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso

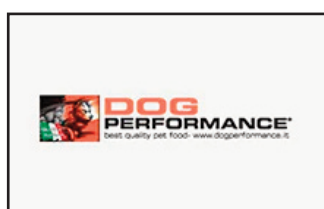
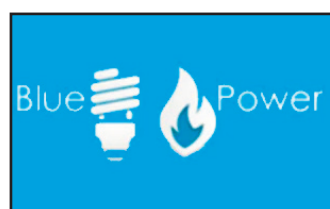
Meteo, le previsioni per oggi nella Capitale

Anche oggi, a Roma, ci si interroga sul meteo. È una domanda che rimbalza tra bar, autobus e uffici, pronunciata con un misto di curiosità e perplessità, quando ormai siamo ben oltre la metà di gennaio. L'inverno, almeno quello che la memoria collettiva ricorda, dovrebbe essere fatto di aria pungente, cappotti pesanti e mattine fredde che costringono a stringersi nelle sciarpe. Eppure, passeggiando per le strade della capitale, la sensazione è spesso diversa. Il cielo alterna nuvole leggere a improvvise schiarite, le temperature restano miti e il sole, quando decide di farsi vedere, ha ancora la forza di scaldare i sampietrini. C'è chi ne approfitta per sedersi ai tavolini all'aperto, chi esce senza guanti e chi, guardando il termometro, scuote la testa chiedendosi se sia davvero gennaio. La domanda sul meteo diventa allora qualcosa di più di una semplice curiosità



quotidiana: è il segno di un cambiamento che si percepisce, anche senza dati o grafici. A Roma, il clima è sempre stato un argomento di conversazione privilegiato. Forse perché la città vive molto all'aperto, forse perché il tempo atmosferico influenza direttamente il ritmo delle giornate. Ma quest'anno l'interrogativo sembra avere un tono diverso, quasi sospeso tra stupore e preoccupazione. "Non è normale", si sente dire spesso, confrontando questo inverno con quelli del passato, ricordati come più rigidi e coerenti con la stagione. Intanto, le previsioni vengono controllate di continuo, sul telefono o alla radio, nella speranza di

capire se arriverà finalmente il freddo o se questa anomalia continuerà. Anche oggi, dunque, a Roma ci si interroga sul meteo, mentre gennaio avanza e l'inverno sembra aver smarrito la sua voce. Una domanda semplice, ripetuta mille volte, che riflette però un cambiamento più profondo e difficile da ignorare. Martedì 20 Gennaio: generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Durante la giornata di domani si registrerà una temperatura massima di 14°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 8 sarà di 8°C. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Nord-Nord-Est con intensità compresa tra 10 e 19km/h, al pomeriggio deboli da Nord-Est con intensità tra 6km/h e 11km/h, alla sera deboli da Nord-Nord-Est con intensità tra 8km/h e 16km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 1.4, corrispondente a 386W/mq.



L'artista mette sotto la lente d'ingrandimento il tramonto del mito a stelle e strisce

Alessandro D'Orazi torna con 'Tutti americani'

Sette anni dopo il viaggio di "Itaca", Alessandro D'Orazi torna a far sentire la sua voce. Non lo fa con un racconto di luoghi lontani o storie di altri, ma con un'urgenza espressiva nuova, cruda e profondamente attuale. Il punto di partenza di questo nuovo percorso è "Tutti Americani", il singolo in uscita il prossimo 23 gennaio che anticipa un disco prodotto insieme a Martina Bertini (bassista e producer dei Booda) per DaleRecords. Con questo brano, D'Orazi mette sotto la lente d'ingrandimento il tramonto del mito a stelle e strisce. In un'epoca in cui il concetto di libertà sembra svuotato di senso e distorto da logiche geopolitiche caotiche, l'artista si interroga sulla nostra dipendenza culturale dall'Occidente. "L'americanismo è arrivato al punto più basso della sua storia - spiega Alessandro D'Orazi -



Quello che era un sogno condiviso, il desiderio di essere tutti uguali, sta perdendo smalto. Ci siamo assuefatti a una parola, libertà, che non corrisponde più alla realtà. Con questo brano voglio lanciare un punto di partenza per discutere dei nostri valori: io mi voglio svegliare". Il ritorno di Alessandro D'Orazi non è solo tematico, ma anche stilistico. A 51 anni, l'artista rivendica una maturità che gli permette di sfogarsi in totale libertà intellettuale, traducendo i

propri stati d'animo in un sound più spinto. Rispetto al passato, il nuovo lavoro abbraccia sonorità rock ed electropop, dando spazio a chitarre elettriche grafianti, drum machine e sintetizzatori. 'Tutti Americani' è un brano polemico e sociale che riflette una nuova stabilità emotiva, dove la "rabbia e il malumore" diventano il motore per una ricerca di identità personale, libera dai condizionamenti culturali che hanno intorpidito la nostra società per decenni.

L'emozionante ed incantevole appuntamento annuale con la magia da tutto il mondo

Giovedì la prima dell'evento 'Supermagic'



La Prima di Supermagic, l'emozionante ed incantevole appuntamento annuale con la magia da tutto il mondo, avrà luogo giovedì 22 gennaio alle ore 21. Quest'anno il cast di illusionisti è composto da: DARCY OAKE - Canada (Illusionista più innovativo), MAURICE GRANGE - Germania (Campione europeo di manipolazione), XAVIER MORTIMER - Francia (Maestro dell'illusionismo

visionario), JAY NIEMI & JADE - Finlandia (Prestigiatore raffinati ed eleganti), TOPAS - Germania (Due volte campione del mondo), PAOLO CARTA & SARA - Italia (Migliori illusionisti creativi), JIMMY DELP - Francia (Bizzarro prestigiatore comico), MATTEO FRAZIANO - Italia (Vincitore Tu sì que vales) e altri grandi artisti. Auditorium della Conciliazione - Via della Concilia-

zione 4, Roma
Biglietti da 26€
Biglietteria online Ticketone.it - 892.101
Rappresentazioni da lunedì al venerdì ore 21:00, sabato ore 16:00 e 21:00, domenica ore 15:00 e 18:30
Prenotazione gruppi e disabili: biglietti@supermagic.it • +39 3516794272 (dal lunedì al venerdì 16:00-20:00)

La psicoterapeuta sottolinea che quando la nostra reazione di fronte ad un successo altrui si rivela tutt'altro che compiaciuta, non è detto che abbia per oggetto la tanto citata invidia

La mente aperta: quando il successo degli altri ci mette in crisi - con Angela Veltri

Crisi interiore. Disagio sottile e spesso inconfessato. In alcuni casi, di fronte al successo o alla crescita di una persona cara, la nostra reazione non è sempre compiaciuta. Allo stesso tempo, non ha sempre a che vedere con l'invidia. La crisi ed il disagio, sono spesso connessi al momento in cui dobbiamo necessariamente fare i conti con noi stessi e forse, con una insoddisfazione inconsapevole. Un passaggio molto delicato e difficile, ma anche un'occasione preziosa per capire chi siamo e in che direzione stiamo andando. La dottoressa Angela Veltri, psicoterapeuta, sottolinea che, quando la nostra reazione di fronte ad un successo altrui, che si parli di un familiare, un amico o un compagno di vita, si rivela tutt'altro che compiaciuta, non è detto che abbia per oggetto la tanto citata invidia. Perché allora, può metterci in crisi? "[...] Quando si è sullo stesso livello - dichiara la dotto-

ressa - si hanno - le cosiddette - sicurezze, quindi 'quella persona è fatta così', l'altra è fatta in un certo modo e si crea di conseguenza una stabilità all'interno della relazione. Quando, invece, ad un tratto la persona evolve [...], cresce professionalmente, fa un determinato percorso, si crea apparentemente un dislivello. Il problema non è il successo o la crescita professionale dell'altro, ma è ciò che va a scaturire dentro le altre persone a livello interiore, a livello di emotività. Quindi noi dobbiamo considerare che le relazioni sono un sistema. In questo sistema, quando cambia un componente, il sistema si destabilizza e ha bisogno di tempo per tornare all'equilibrio iniziale".
Perché per sentirsi sereni, a volte abbiamo bisogno che gli altri restino "allo stesso livello", invece di interrogarci sul nostro percorso personale?
Tutto sta nella capacità di mettersi in discussione.

Mettersi in discussione come affermato dalla Veltri, significa riconoscere di avere dentro di sé dei limiti che ci negano la possibilità di dirci 'se mi impegno, posso farcela anche io'. "Questo passaggio è molto difficile - aggiunge - perché bisognerebbe scardinare tutto ciò che è stato detto dentro di noi, ciò che ci hanno detto. Noi dobbiamo ricordare anche una cosa importante a livello emotivo: quando si crea questo divario, dove prima c'era un legame [...] oltre l'ansia [...] anche il senso di abbandono, perché se una persona ha successo e io sono ancora in basso, ho paura che la persona mi abbandoni; 'ha successo e quindi andrà altrove'".
Il peso delle etichette: la fuga dall'esame di coscienza
"Io definirei l'etichetta un giudizio che si dà all'altro. In generale si dice 'quella persona si è montata', 'quella persona ha le arie'; insomma, si cerca di farla



scendere dallo scalino, da dove è arrivata con tanto sacrificio. Giustificazioni. Questo serve però, a riportarla a livello, in modo tale da riaganciare questa relazione. Questi sono meccanismi, inconsapevoli, e quindi una persona non se ne accorge, non lo fa per cattiveria, lo fa per poter riavere in qualche modo quella persona con cui aveva, non so, un legame emotivo [...]. Lo strumento più potente è il consueto ma mai banale

'Guardarsi dentro'. "[...] Guardarsi dentro e dialogare con se stessi, cioè mettersi in discussione. Ora, ripeto, la messa in discussione non è una cosa semplice perché va a scardinare praticamente tutte le sicurezze interne che noi abbiamo e nel momento in cui noi scardiniamo queste sicurezze noi ci troviamo insicuri, quindi non è una cosa semplice. Quello che si può fare è mettere alcune distanze. Ad esempio,

quando si creano queste situazioni vuol dire che c'è un rapporto di dipendenza del sé. Quindi siamo sullo stesso livello e quindi andiamo d'accordo. Quando c'è un dislivello si crea un confine. Quando c'è un confine c'è una distanza, la distanza porta all'indipendenza, l'indipendenza interiore. E nell'indipendenza interiore noi andiamo a trovare quali sono le nostre risorse per riuscire, che cosa possiamo fare di diverso".



De Rossi vede nel giocatore un profilo interessante, capace di muoversi tra le linee

Baldanzi in uscita: dalla Roma al Genoa

Il mercato invernale continua a muovere le pedine e, tra i nomi destinati a cambiare maglia, spunta quello del giovane trequartista giallorosso. Arrivato a Roma con grandi aspettative, Baldanzi non è riuscito finora a ritagliarsi uno spazio continuo, complice una concorrenza elevata e un percorso di crescita che necessita di minuti e fiducia costanti. A Trigoria la riflessione è ormai avviata. La Roma crede nelle qualità del giocatore, ma è consapevole che tenerlo ai margini rischierebbe di rallentare lo sviluppo. Da qui l'idea di una cessione, probabilmente in prestito, che possa consentirgli di giocare con maggiore continuità e di misurarsi con responsabilità diverse. In questo scenario prende forza la pista Genoa, una destinazione che potrebbe rivelarsi

ideale sotto molti punti di vista. Sulla panchina rossoblù siede Daniele De Rossi, che conosce bene l'ambiente romanista e le dinamiche che accompagnano i giovani talenti della Capitale. Il rapporto di stima reciproca tra l'allenatore e la dirigenza giallorossa facilita i dialoghi, così come la visione comune sul percorso di crescita dei calciatori. De Rossi vede in Baldanzi un profilo interessante, capace di muoversi tra le linee, dare qualità alla manovra e aggiungere imprevedibilità negli ultimi trenta metri. Per il Genoa, l'eventuale arrivo del fantasista rappresenterebbe un innesto di valore, utile per alzare il tasso tecnico della squadra senza stravolgere gli equilibri. Baldanzi avrebbe la possibilità di giocare con meno pressione rispetto a Roma, ma allo stesso tempo in

un contesto competitivo, dove ogni prestazione conta. Un ambiente ideale per ritrovare fiducia, continuità e quella spensieratezza che spesso fa la differenza nei giovani di talento. Dal punto di vista della Roma, l'operazione avrebbe una doppia valenza. Da un lato permetterebbe di alleggerire la rosa e gestire meglio le rotazioni, dall'altro consentirebbe di monitorare da vicino la crescita del giocatore. Un prestito con diritto o obbligo condizionato potrebbe essere la formula giusta, lasciando aperta la porta a un eventuale ritorno nella Capitale più maturo e pronto. Il futuro di Baldanzi, dunque, sembra sempre più lontano da Roma, almeno per ora. Il Genoa di De Rossi appare una soluzione concreta e credibile, capace di soddisfare tutte le parti in causa.

Raffreddata una pista che si presentava come ambiziosa e difficile da percorrere

Roma: Zirkzee lontano, spunta la Juve

Il mercato giallorosso entra in una fase di riflessione profonda, soprattutto per quanto riguarda il reparto offensivo. L'idea Joshua Zirkzee, che per settimane ha acceso l'entusiasmo di tifosi e addetti ai lavori, appare oggi sempre più complicata. I costi elevati dell'operazione, la concorrenza internazionale e le richieste del club proprietario del cartellino hanno raffreddato una pista che, già in partenza, si presentava come ambiziosa e difficile da percorrere. Specie dopo gli ultimi colpi. A Trigoria si continua a monitorare la situazione, ma la sensazione è che Zirkzee sia destinato ad allontanarsi progressivamente dall'orbita Roma. L'attaccante olandese ha attirato l'interesse di diversi top club europei, pronti a garantire non solo un ingaggio importante, ma anche un pro-



getto tecnico immediatamente competitivo. In questo contesto, la Roma rischia di partire in svantaggio, soprattutto se non dovessero arrivare cessioni pesanti in grado di finanziare un colpo di tale portata. Nel frattempo, però, lo scenario di mercato si arricchisce di un nuovo elemento: spunta la Juventus. Il club bianconero, alla ricerca di un profilo offensivo capace

di alzare il livello tecnico e garantire soluzioni diverse in attacco, avrebbe iniziato a muoversi con decisione. Zirkzee piace per la sua capacità di legare il gioco, per la visione e per una struttura fisica che gli consente di essere efficace anche spalle alla porta. Caratteristiche che si sposano bene con l'idea di calcio che la Juve sta cercando di costruire per il futuro.

L'allenatore del Marsiglia: "Merita di fare carriera, ma deve continuare ad avere fame"

Roma, senti De Zerbi: Vaz mi ricorda Osimhen

Le parole dell'allenatore non passano inosservate e risuonano come un messaggio chiaro anche per i dirigenti giallorossi, sempre attenti ai profili giovani e di prospettiva. Il paragone con Osimhen, attaccante affermato a livello internazionale, è di quelli pesanti, che accendono immediatamente i riflettori su un talento ancora in fase di costruzione ma già capace di lasciare il segno. De Zerbi, che negli anni ha dimostrato di saper valorizzare i giovani e di avere un occhio particolarmente sensibile per gli attaccanti moderni, non usa mai paragoni a cuor leggero. Quando parla di Vaz, sottolinea soprattutto alcune caratteristiche che lo avvicinano al nigeriano: la forza fisica abbinata alla velocità, l'attacco costante alla profondità e quella capacità di mettere in difficoltà le difese anche quando sembra isolato. Qualità che nel calcio di oggi fanno la differenza e

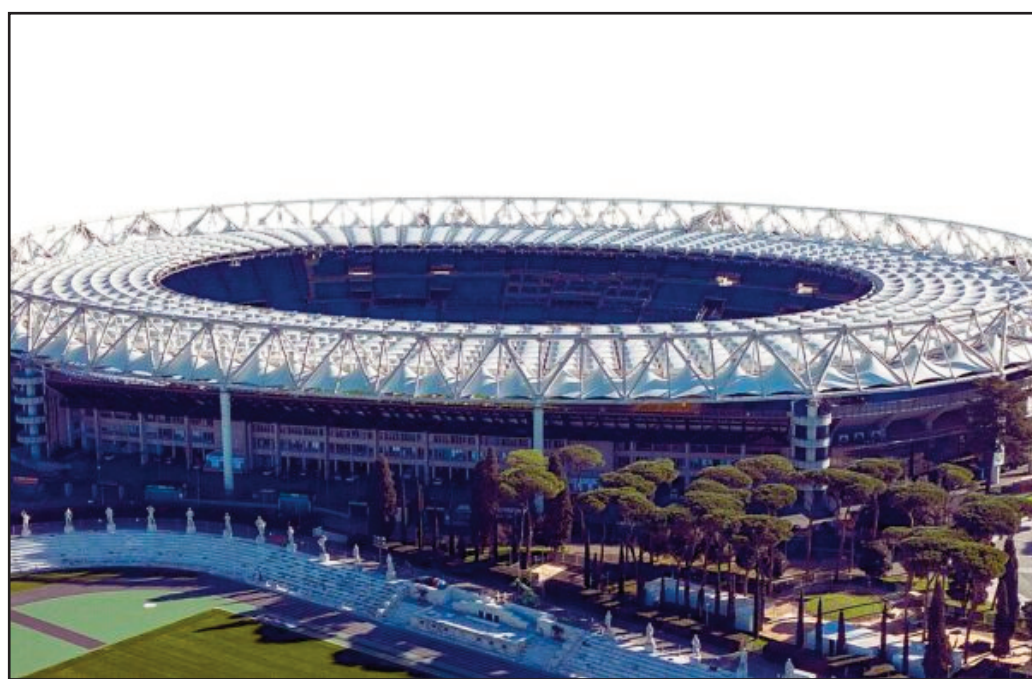


che spiegano perché il nome del giovane attaccante inizi a circolare con sempre maggiore insistenza. Il tecnico però non si limita agli elogi. Anzi, nel suo intervento emerge chiaramente un concetto chiave: il talento da solo non basta. "Merita di fare carriera, ma deve continuare ad avere fame", ribadisce De Zerbi, richiamando un valore fondamentale per chi ambisce ai massimi livelli. La fame, intesa come desiderio costante di migliorarsi, di non sentirsi mai arrivati, è ciò che separa le promesse dai campioni veri. Osimhen stesso, nel suo percorso, ha dimostrato come la crescita passi attraverso il lavoro quotidiano e la capacità di superare i momenti difficili. A Roma, queste pa-

role vengono lette anche in chiave di mercato e di progetto. La società giallorossa è alla ricerca di profili che possano crescere nel tempo, integrandosi in un'idea di calcio ambiziosa ma sostenibile. Vaz rappresenta un'identikit interessante: giovane, fisicamente pronto, ma ancora plasmabile sotto il profilo tattico e mentale. L'eventuale salto in una piazza come Roma, però, richiederebbe personalità e pazienza, due elementi che vanno costruiti giorno dopo giorno. Il messaggio di De Zerbi, in fondo, è chiaro e va oltre il singolo nome. Nel calcio moderno le opportunità arrivano, ma restarci è la vera sfida. Vaz ha le carte in regola per provarci, il paragone con Osimhen lo testimonia. Adesso, però, tocca a lui dimostrare di avere davvero quella fame che trasforma un potenziale talento in un attaccante capace di lasciare il segno.

Un dominio dei ragazzi di Fabregas sui biancocelesti sotto già dai primissimi minuti

Serie A: Lazio ko, il Como ne fa tre



La Lazio cade per tre a zero contro il Como nella 21esima giornata di Serie A. Partita clamorosa all'Olimpico; un dominio dei ragazzi di Fabregas sui biancocelesti sotto già dai primissimi minuti col gol di Baturina. I lombardi aumentano il ritmo mentre i laziali subiscono. Nico

Paz sigla una doppietta e sbaglia un rigore parato da Provedel, col portiere il migliore della squadra di Sarri ad evitarne un passivo ancora peggiore. La Lazio reagisce solo tardivamente ma più che altro con ammonizioni, e poche giocate degne di nota. Male anche l'esordio casalingo per i nuovi

arrivati Ratkov e Taylor (l'olandese procura il rigore parato da Provedel). Brutta sconfitta per Sarri che perde in maniera pesante, senza replica e su tutti i fronti (tecnicamente, fisicamente, athleticamente) lo scontro diretto per l'Europa. Dura lezione per la Lazio.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA